

Smog: Legambiente, Abruzzo ha bisogno di piano integrato trasporti

“Il primo intervento, veloce e economicamente non impegnativo - spiega Antonio Sanguiliano, della segreteria regionale - consisterebbe nell’assicurare al trasporto pubblico di superficie una maggiore fluidita’ estendendo il piu’ possibile la rete di corsie preferenziali, con due risultati immediati quasi a costo zero: la sottrazione di spazio alle automobili e una reale concorrenzialita’ del bus rispetto alle vetture private. In occasione del Treno Verde 2009, lo scorso marzo, i volontari di Legambiente sono scesi tra le vie di Pescara, per contare i veicoli che transitavano “abusivamente” sulle corsie destinate agli autobus pubblici. Il risultato del rilevamento effettuato in tre punti diversi della citta’ e’ stato disastroso: in un’ora di monitoraggio (dalle ore 11 alle 12) si e’ arrivati complessivamente a 976 infrazioni, che riguardavano automobili, motorini e camion”.

“A Teramo la situazione risente dell’assenza di una pianificazione urbana - aggiunge Giuliano Di Gaetano, del direttivo regionale di Legambiente - insieme ad una crescita esponenziale della motorizzazione privata, all’inefficienza dei sistemi di mobilita’ collettiva e alla mancanza di politiche per una mobilita’ sostenibile”.(AGI)

